



CODICI

12/0002270

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

47

LAZIO

1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo INV. 238235
Naz. Romano

OGGETTO: Statuetta raffigurante una kore in bronzo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Gabii (santuario extraurbano orientale)
P. 450 I SO, mm. 115-70DATI DI SCAVO: Scavo Sopr. Arch. Roma 1976 INV. DI SCAVO: G 234
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: prima metà VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: bronzo; fusione

MISURE: h. cm. 7,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Patina verdastria; su tutta la superficie
cancro del bronzo; volto molto rovinato.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

G 234



DESCRIZIONE:

Statuetta raffigurante una kore in bronzo; spalle asimmetriche; braccia distese lungo il corpo; la mano destra, aperta e con l'indicazione delle dita incisa, è aderente alla coscia mentre la sinistra regge la veste; gambe unite, sia anteriormente che posteriormente un leggero solco permette di individuarle sotto l'abito; piccoli piedi con indicazione incisa delle dita, sotto i quali è un piccolo perno a sezione quadrangolare; evidenziazione dei seni. Il volto, molto rovinato, è incorniciato da una linea che indica l'inizio della capigliatura, che sulla

79438
NEG. 79439
79440

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Ottobre 1976

Pulitura meccanica a bisturi con asportazione delle incrostazioni terroso-miste a prodotti di corrosione del rame e seppre a bisturi riduzione delle ossidazioni e della parte di patina più alterata; lavaggi con H₂O distillata a 50° con agitatore magnetico; inibizione con benzotriazolo per immersione; consolidamento al 3% sotto vuoto.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanna Alvino**

DATA: **22 Dicembre 1976**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Paolo Laccagnini

ALLEGATI: **2**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/0002270

ITA:

INV.

ALLEGATO N. 1

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

fronte fronte pare incisa con striature verticali, che sono invece ben evidenti sulla massa dei capelli che scende su
dorso ed é delimitata da un contorno; l'acconciatura lascia in vista le orecchie poste troppo in alto e troppo indietro;
arcate sopraciliari realizzate, bulbo oculare rilevato, piccolo naso (molto rovinato), bocca resa con un'incisione
orizzontale (quasi del tutto abrasa). La figura indossa un chitone pederes con decorazione incisa per tutta la sua
lunghezza consistente in un motivo a meandro alternato a cerchietti, all'altezza della mano sinistra, a causa del lem-
bo sorretto, la decorazione corre non più al centro della figura, ma lungo il fianco sinistro; dal bacino in giù, sia
anteriormente che posteriormente, sono chiaramente incise le pieghe del chitone.

Per i piccoli bronzi votivi si veda: G. Colonna, Bronzi votivi umbro-sabellici a figura umana, I, Firenze 1970; In genera-
le, per il tipo di bronzetto in questione, cfr.: HSc. 1886, pag. 229 (dalla Via Portuense); E. Gjerstad, Early Rome, III, Lund
1960, pag. 248, fig. 155 (stipo del Lapis Niger); P. Castagnoli, Lavinium II, Roma 1975, pag. 341-359 (arco di Lavinium)